COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. 6684 **Castellalto 01.06.2020**

DECRETO SINDACALE N. 3/2020

OGGETTO: Disposizioni per la gestione dell'attività lavorativa del personale in applicazione dell'art. 1 comma 6) D.P.C.M. 11 marzo 2020 e del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e D.L. 34/2020.

Il SINDACO

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 13 settembre 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale";
- la Legge 7 agosto 2015, n.124 recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. Decreto Madia) che ha introdotto nuove misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed in particolare l'art.14, così come modificato, da ultimo dall'art.18 comma 5 del D.L. n.9 del 2.3.2020 in connessione all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la Legge 22 maggio 2017, n.81, Capo II, articoli da 18 a 24 relativi al lavoro agile (o smart working), nonché la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in particolare l'articolo 3;

VISTA la Direttiva n. 1 del 25.2.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione che fornisce le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020;

COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

UFFICIO DEL SINDACO

VISTO il D.P.C.M. 4 marzo 2020 con il quale, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state introdotte ulteriori misure per fare fronte all'emergenza sanitaria in corso, tra cui – limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia del decreto e fino al 15 marzo 2020 – la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 1 lettera n) del predetto D.P.C.M ai sensi del quale "*la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri assicurazione infortuni sul lavoro";*

VISTA la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione relativo alle *"Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*" nella quale si chiarisce che "*per effetto delle modifiche apportate al richiamato art. 14 della legge n°124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020 n°9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è superato il regime sperimentale dell'obbligo delle amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime*";

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2020 con il quale considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento di casi sul territorio nazionale sono state introdotte ulteriori misure per fare fronte all'emergenza sanitaria in corso sull'intero territorio nazionale, prevedendosi, tra l'altro, all'art. 2 che "*la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n°81 può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017 n°81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro*";

VISTO il D.P.C.M. 9 marzo 2020 con il quale allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 sono state estese all'intero territorio nazionale con efficacia dalla data del 10 marzo 2020 fino al 03 aprile 2020;

COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

UFFICIO DEL SINDACO

VISTO il D.P.C.M. 11 marzo 2020 il cui art. 1, comma 6, dispone che "*fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*";

VISTA la direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente le indicazioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 200 che al punto 3 recita:
"In considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali ***assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa****, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020".*
"Relativamente alle attività individuate, le amministrazioni prevedono modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, fermo restando quanto rappresentato nel precedente paragrafo in merito al personale con qualifica dirigenziale. Sul punto, come già chiarito nella citata circolare n. 1 del 2020, si ricorda la possibilità di ricorrere alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, garantendo in ogni caso adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni".

PRESO ATTO che l'art. 87 comma 1del decreto-legge 17 marzo 2020 che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del ministro per la pubblica amministrazione, individua il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento dalla prestazione lavorativa ad eccezione delle attività che le amministrazioni ritengono indifferibili , e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

UFFICIO DEL SINDACO

VISTO il proprio decreto Sindacale n. 1/2020, prot. n. 3972 del 23/03/2020, con il quale venivano individuate le attività indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il proprio decreto Sindacale n. 2/2020, prot. n. 4109 del 30/03/2020, con il quale veniva rimodulato l'elenco delle attività indifferibili da rendere in presenza come di seguito elencato:

- Protocollazione solo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00;
- Stato civile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00 sede comunale Castellalto Capoluogo (limitatamente alle registrazioni di nascita e morte e al rilascio della CIE a seguito di furto e smarrimento e certificazioni e attività urgenti e non differibili);
- Servizi relativi al Settore Segreteria Generale – Notifiche – Sociale e supporto agli organi di governo comunali al verificarsi della necessità;
- Servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento, inumazione e tumulazione delle salme;
- Servizi di pulizia e sanificazione dei locali comunali, limitatamente ai locali utilizzati per l'espletamento dei servizi indifferibili;
- Polizia Locale;
- Protezione civile;
- Servizio Manutentivo, una unità dal lunedì al venerdì per l'espletamento delle attività ordinarie, fatte salve esigenze straordinarie per il verificarsi di situazioni di emergenza o particolari necessità, avvalendosi dell'attuale ditta aggiudicataria del servizio;
- Interventi di pronta reperibilità per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità: facendo salve le disposizioni di servizio indicate nell'Ordinanza Sindacale prot. n.3516 N. 57 del 10.03.2020 di istituzione del COC;
- Servizi necessari ad ottemperare alle scadenze di legge;
- I Responsabili di Settore o i loro delegati, che svolgono attività di smart working, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, potranno recarsi in ufficio, compilando l'autocertificazione, per reperire documentazione cartacea utile allo svolgimento del lavoro da casa, informando contestualmente il sottoscritto Sindaco in qualità di autorità sanitaria e di protezione civile.

VISTO il D.L. 34/2020 che all'art. 90 ribadisce il principio dell'utilizzo del lavoro agile di cui all'art. 87 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTA la Direttiva n. 3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione recante le "modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni" con la quale si ribadisce che le misure adottate sull'intero territorio nazionale, per il contenimento della situazione epidemiologica, non hanno previsto la sospensione dell'erogazione dei servizi da parte della pubblica amministrazione;

COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

UFFICIO DEL SINDACO

RISCONTRATO che nello scenario attuale la normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni, continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 sebbene la suddetta direttiva sostiene che, nell'ottica di garantire l'attività amministrativa l'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le P.A. per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati, le stesse possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta;

ATTESO che, ai fini di una migliore organizzazione, sono state effettuate le riunioni con i Responsabili dei Settori e con Segretario Comunale in data 18 maggio e 25 maggio 2020, durante le quali il sottoscritto ha potuto valutare al meglio, quale autorità sanitaria locale, le attività da rendere in presenza e quelle da erogare in modalità smart working;

VISTE le vigenti Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Abruzzo;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover rimodulare l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza da parte degli Uffici del Comune di Castellalto;

CONSIDERATO che, stante l'eccezionalità e straordinarietà della situazione, verranno successivamente informate la RSU, le OO.SS. e la Giunta in ordine all'opportunità di individuare modalità semplificate, temporanee e straordinarie di accesso al lavoro agile;

DECRETA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nonché motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 s.m.i.;

2. Di rimodulare le attività indifferibili individuate con decreto sindacale n. 1/2020, prot. n. 3972 del 23/03/2020, anche in ragione dell'emergenza, da rendere in presenza come di seguito elencate:

- Segreteria Generale, Affari Generali, Protocollo.
- Lavori Pubblici e Manutenzione;
- Servizi Finanziari e Personale, limitatamente al responsabile di settore e altra unità con disposizione di smart working per le altre unità lavorative per l'evasione di pratiche a distanza inerenti il personale, i mandati, e l'inserimento generale dei dati);
- Urbanistica, Patrimonio e Gestione Raccolta RSU;
- Polizia Locale;
- Suap Edilizia, Privata e Ambiente limitatamente al solo Responsabile, più altra unità quest'ultima da impiegare per 18 ore settimanali nel lavoro agile e le altre ore in

presenza, con il proseguimento in modalità smart working di tutte le altre attività relative ai servizi del commercio e all'inserimento dei dati, prevedendo in presenza questo servizio per un solo giorno a settimana, garantendo le normali attività di notificazione degli atti;

- Servizi Sociali e Istruzione;
- Servizi Demografici, Stato Civile e Anagrafe aperti al pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì orario mattutino presso la sede di Castellalto e lunedì, giovedì e sabato orario mattutino nella delegazione di Castelnuovo Vomano, i quali servizi verranno resi previo appuntamento.
- Interventi di pronta reperibilità per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità: facendo salve le disposizioni di servizio indicate nell'Ordinanza Sindacale prot. n.3516 N. 57 del 10.03.2020 di istituzione del COC;

3. Di stabilire che per lo svolgimento delle attività in smart working sarà cura di ogni Responsabile di Settore fissare un orario di lavoro, programmare e coordinare il lavoro e presentare relazioni settimanali delle attività svolte dalle unità impiegate in tale modalità;

4. Di stabilire che ogni Responsabile di settore è incaricato di svolgere anche le funzioni di responsabile SARS-COV-2 Covid-19 per le attività previste dalle normative speciali emanante per la gestione dello stato di emergenza in stretta connessione alle funzioni svolte dai propri collaboratori, tenendo in considerazione le prescrizioni sulla sicurezza degli eventuali lavoratori fragili;

5. Di stabilire altresì che le unità lavorative, che svolgono attività di smart working, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, potranno recarsi in ufficio, per reperire documentazione cartacea utile allo svolgimento del lavoro da casa, al di fuori della programmazione prevista dal proprio Responsabile, informando contestualmente il sottoscritto Sindaco in qualità di autorità sanitaria e di protezione civile;

6. Di disporre che tutte le riunioni che prevedono la partecipazione superiore alle 6 unità potranno svolgersi salvo espressa autorizzazione del Sindaco rispettando scrupolosamente le prescrizioni del distanziamento fisico e con l'ausilio dei D.P.I.;

7. Che agli uffici comunali si potrà accedere, solo per appuntamento e solo per urgenza o impossibilità di garantire l'evasione delle pratiche tramite modalità di collegamento a distanza, individuando e incentivando quest'ultima come prassi ordinaria.

8. Di dare atto che in ogni sede comunale, come già di fatto disposto per le vie brevi dal sottoscritto Sindaco dal 18 maggio 2020, anche in accordo con il Dirigente Scolastico, sarà possibile accogliere

massimo 2 utenti per volta, predisponendo delle aree di attesa possibilmente negli spazi esterni alle sedi comunali, stabilendo che gli accessi agli uffici pubblici da parte dell'utenza sarà possibile solo tramite modalità contingentata e controllata con presidio all'ingresso, impiegando per tale servizio unità di personale dedicato, le quali turnazioni saranno organizzate dal Responsabile del Settore Personale di concerto con il Responsabile del Settore Affari Generali.

9. Di stabilire che gli Assessori possano ricevere i cittadini solo previo appuntamento telefonico se, il collegamento a distanza non può essere utilizzato e che i Consiglieri comunali possano, per l'espletamento del loro mandato, recarsi presso gli Uffici previo appuntamento o comunque comunicazione con i relativi Responsabili;

10. Di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento entrano in vigore a partire dal 3 giugno 2020 e sono valide fino alla fine dell'emergenza Coronavirus, salvo successive disposizioni ministeriali;

11. Di dare atto che, stante l'eccezionalità e straordinarietà della situazione, verranno successivamente informate la RSU, le OO.SS. e la Giunta in ordine a quanto disposto con il presente provvedimento.

12. Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del personale dipendente del Settore Segreteria ai dipendenti interessati, al Segretario Comunale, al Responsabile dei Servizi Finanziari per quanto di propria competenza nonché ai componenti della Giunta Comunale e che ne sia disposta la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Castellalto, lì 01.06.2020

IL SINDACO
Vincenzo Di Marco

COMUNE DI CASTELLALTO